PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Procedimento per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.- Tribunale di Roma – Sez. Lavoro – Sentenza n. 2116/2026 - Sig. P.M./CMRC – Importo: € 7.759,55.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 152 del 29.07.2026 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Procedimento per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.- Tribunale di Roma – Sez. Lavoro – Sentenza n. 2116/2026 - Sig. P.M./CMRC – Importo: € 7.759,55;

Visti il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare l'art. 107 concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza e l'art. 151 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visti:

altresì lo Statuto e gli altri atti principali dell'Ente della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05/10/2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011" successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 29/09/2022;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29/09/2025 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 29/12/2025 recante "Approvazione definitiva con Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 56 del 29.12.2025 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2026 – 2028 e relativi allegati ai sensi dell'art. 162, comma 1, del TUEL";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 30/01/2026 recante "Piano Esecutivo Statuto - Approvazione";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 41 del 31/03/2026 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2026-2028";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30/04/2026 recante "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028. Variazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 23 del 13/05/2026 recante “Rendiconto della gestione 2025 - Approvazione”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 13/05/2025 avente per oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026–2028 ed Elenco annuale 2026 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";

Premesso che:

con ricorso notificato il 30/05/2023, l'ex dipendente Arch. P. M. ha richiesto la condanna dell'Ente al pagamento di € 36.480,59 a titolo di incentivi per funzioni tecniche (ex art. 18, Legge n. 109/1944 e ss.mm.ii.);

il Servizio competente ha provveduto al ricalcolo delle schede presentate dal ricorrente e alla revisione delle percentuali di ripartizione, applicando i criteri definiti dal Regolamento interno per gli incentivi approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 51 del 28/05/2019;

conclusa la disamina degli atti si è proceduto alla liquidazione degli incentivi secondo quanto previsto dal Regolamento incentivi al Capo II, Art. 14 e Capo III art. 14 bis;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio competente RU 1785 del 20.05.2024 si è proceduto alla “Liquidazione delle attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche schede incentivi 505-519-560-591-593-606” per complessivi € 18.222,95, di cui un importo pari a € 5.709,07 riconosciuto a favore del ricorrente corrispondente al totale delle sue competenze previste dalle schede n. 505, 519, 560, 591,593 e 606;

con Determinazione Dirigenziale dello scrivente Servizio RU 3511 del 26.09.2024 si è proceduto alla “Liquidazione attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche scheda incentivi: n. 580 CIA VN 13 1190 Palombara Sabina manutenzione straordinaria strade provinciali Viabilità nord sezione 3 gruppi 10, 11 e 12 - anno 2014 - scheda n. 597 CIA VN 13 1192 Mandela e altri lavori di manutenzione strade provinciali Viabilità nord, sezione 3 gruppo 12 - anno 2014” per complessivi € 12.616,42, di cui un importo pari a € 8.698,66 riconosciuto a favore del ricorrente corrispondente al totale delle sue competenze previste dalle schede n. 580 e 597;

per le schede incentivi n. 580 e n. 597 erano già stati liquidati al ricorrente rispettivamente € 3.019,34, con Determinazione Dirigenziale RU 2990 del 30.07.2019, e € 2.928,77, con Determinazione Dirigenziale RU 3088 del 05.08.2019, quali acconti dell’80% del compenso incentivante relativo alle prestazioni connesse alla progettazione;

nell'ambito del contenzioso promosso dall'ex dipendente Arch. P. M., il Giudice del Lavoro ha nominato, in data 28/02/2025, il Dott. Rag. M. B. in qualità di Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) contabile; al predetto perito è stato affidato il compito di quantificare le somme spettanti al ricorrente sulla base delle rispettive memorie difensive e della documentazione agli atti, detraendo quanto già percepito e calcolando la maggior somma tra interessi legali e rivalutazione monetaria fino al deposito della relazione;

le operazioni peritali hanno avuto inizio in data 07.04.2025, sono proseguite tramite incontri telematici e in presenza e sono terminate in data 12.06.2025; il CTU ha depositato la propria relazione peritale in data 07.08.2025 concludendo, anche all'esito delle osservazioni delle parti, che l'importo ancora da corrispondere al ricorrente a titolo di rivalutazione e interessi alla data del 07.08.2025 ammonta a € 3.071,27;

con Sentenza n. 2116/2026 emessa dal Tribunale Roma pubblicata il 20.02.2026, nel giudizio R.G. n. 17141/2023, tra l'ex dipendente Arch. P.M. c/ Città metropolitana di Roma Capitale, il giudice L.R., in accoglimento parziale del ricorso, ha condannato l'Ente convenuto al pagamento:

- della somma di euro 3.071,27 per i titoli di cui alla CTU espletata, oltre la maggior somma tra interessi legali e rivalutazione monetaria dal 7/08/25 al soddisfo;
- delle spese di lite liquidate in complessivi euro 2.500,00, oltre spese generali 15%, contributo unificato ove versato, IVA e CPA come per Legge (la Sentenza 2116/2026 esclude l'applicazione dell'art. 93 del codice di procedura civile);
- delle spese di CTU separatamente liquidate.

le spese di CTU separatamente liquidate *con nota acquisita al protocollo della Città metropolitana di Roma Capitale con prot. n. CMRC 0053129 del 03.03.2026 Il CTU C.B. ha trasmesso il decreto di liquidazione emesso dal Giudice a suo favore per spese non documentate ed € 580,00 per onorari, oltre I.V.A. e CP ex lege per un totale di* **€ 735,90 come previsto dalla sentenza n. 2116/26 R.G. 17141/23;**

che la Circolare n. 9/E del 07/05/2018 dell'Agenzia delle Entrate stabilisce che i compensi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio (CTU) sono esclusi dal meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment); la fattura deve essere sempre intestata all'Amministrazione della Giustizia, nel caso specifico al Tribunale ordinario di Roma, che agisce come ente committente, si è proceduto a conteggiare;

Considerato che appare conforme ai principi di prudenza e di buona amministrazione, in caso di sentenza di condanna, attivare con urgenza l'iter per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, si riportano di seguito, in forma tabellare, l'importo riconoscibile al ricorrente per i titoli di cui alla CTU espletata, con l'adeguamento della maggior somma tra interessi legali e rivalutazione monetaria dal 7/08/25 al soddisfo, assumendo rispettivamente per la valutazione dei primi l'indice ISTAT relativo al mese di marzo 2026 e per la seconda, quale data di riferimento, il 20.06.2026:

	A	B	C (A+B)	D	E (A+D)
Scheda	Capitale ancora da corrispondere	Importo maggiore rivalutazione e interessi al 07.08.25 ancora da corrispondere	Totale dovuto al 07.08.25	Importo maggiore rivalutazione al 30.04.26 e interessi al 20.06.26	totale dovuto al 20.06.26
505	€ 175,92	€ 4,71	€ 180,63	€ 7,44	€ 183,36
519	€ 223,87	€ 5,99	€ 229,86	€ 9,47	€ 233,34
560	€ 211,82	€ 5,67	€ 217,49	€ 8,96	€ 220,78

580 (acconto)	€ 78,38	€ 14,99	€ 93,37	€ 15,84	€ 94,22
580 (saldo)	€ 927,16	€ 15,44	€ 942,60	€ 29,80	€ 956,96
591	€ 108,22	€ 2,90	€ 111,12	€ 4,58	€ 112,80
593	€ 108,22	€ 2,90	€ 111,12	€ 4,58	€ 112,80
597 (acconto)	€ 70,08	€ 13,24	€ 83,32	€ 14,00	€ 84,08
597 (saldo)	€ 811,65	€ 13,52	€ 825,17	€ 26,09	€ 837,74
606	€ 269,38	€ 7,21	€ 276,59	€ 11,39	€ 280,77
	€ 2.984,70	**€ 86,57**	**€ 3.071,27**	**€ 132,15**	**€ 3.116,85**

tale obbligazione, derivando da sentenza, costituisce un debito fuori bilancio che necessita del relativo riconoscimento, ai sensi del combinato disposto di cui norma all'art. 191, commi 1-3 e art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000;

gli importi suddetti sono stati prenotati in esecuzione della Sentenza n. 2116/2026 resa nel procedimento iscritto al RG n.17141/2023, pubblicata il 20.02.2026, emessa dal Tribunale di Roma Sezione seconda Lavoro, subordinando l'assunzione del relativo impegno definitivo al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio maturato ai sensi dell'art.194, comma1, lett. a) del D.Lgs. 267/20000 e ss.mm.ii. da parte del Consiglio metropolitano con propria Deliberazione;

è necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000, per l'importo di € 7.759,55 con la seguente copertura finanziaria:

impegno 4970001/3 E.F. 2014 per € 1.931,05 Missione 10 Programma 5;
impegno 19850001/2 E.F. 2015 per € 1.053,65 Missione 10 Programma 5;
prenotazione n. 80179/2026 per € 4.774,85 Missione 1 e Programma 11;

Viste infine:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019QMIG della corte dei Conti-Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli provenienti da sentenze esecutive di cui all' art. 194 comma 1 lettera a) del T.U.E.L";

la Circolare interna n. CMRC-2019-0000033 del 23-12-2019 "Debiti fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli provenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del T.U.E.L";

Dato atto che in data 25.07.2026 è stato espresso il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Viabilità zona nord" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Ing. Giovanni Quattrociocchi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per il seguente importo:

   € 7.759,55 rientrante nella lettera a) del comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., per la causale sinteticamente indicata in narrativa;

2. di dare atto che la spesa prevista complessiva trova la copertura finanziaria come indicato:

   impegno 4970001/3 E.F. 2014 per € 1.931,05 Missione 10 Programma 5;
   impegno 19850001/2 E.F. 2015 per € 1.053,65 Missione 10 Programma 5;
   prenotazione n. 80179/2026 per € 4.774,85 Missione 1 e Programma 11;

3. di prendere atto che sarà cura del Servizio 2 Dipartimento II predisporre tutti gli atti gestionali conseguenti ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000";

4. di dare atto, altresì, che il Servizio 2 "Viabilità zona nord" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.